

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALLO STANDARD IFS BROKER V 3.2

1. PRESENTAZIONE DI CERTIQUALITY

Certiquality Srl (brevemente CQY) una società di Certificazione che opera secondo i criteri generali definiti dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e che, quale Organismo indipendente, provvede a fornire alle Organizzazioni richiedenti servizi di valutazione e di Certificazione di conformità dei propri prodotti alle prescrizioni delle Norme di riferimento.

CQY non effettua, né direttamente né attraverso rapporti di agenzia con sub-contrattori, alcun servizio di consulenza per aiutare le Organizzazioni a mettere a punto le proprie attività finalizzate alla certificazione dei loro prodotti o a redigere la relativa documentazione. Lo stato giuridico di CQY è descritto nello Statuto.

Il sostegno finanziario per l'attività di CQY è fornito dai proventi previsti per la certificazione.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti fra CQY e le Organizzazioni che intendono ottenere la certificazione di conformità a fronte dello Standard:

IFS BROKER – Standard for auditing Trade Agencies', Importers, and Brokers' service compliance in relation to product quality and safety - versione 3.2.

Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità, nominato dal Consiglio di amministrazione, nel quale sono rappresentate le parti interessate alla Certificazione.

CQY opera secondo procedure conformi alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065, agli Standard IFS ed alle prescrizioni dell'accreditamento Accredia per lo specifico schema.

3. DEFINIZIONI

Nota: nei diversi contesti, si applicano le definizioni riportate nello Standard IFS Broker (Version 3.2).

3.1 Organizzazione

Termine usato per indicare il Soggetto che ha presentato domanda di Certificazione.

3.2 Certificato CERTIQUALITY

E' il documento con il quale CQY attesta che un prodotto è conforme ai requisiti dello Standard IFS per il quale l'Organizzazione ha chiesto la certificazione. Il certificato è sempre riferito al sito presso il quale si effettuano le attività oggetto di certificazione ed in cui si è svolto l'audit.

Il periodo di validità della certificazione è indicato sul certificato stesso (par. 6).

3.3 IFS BROKER – Standard for auditing Trade Agencies', Importers, and Brokers' service compliance in relation to product quality and safety.

Lo standard IFS BROKER è dedicato alla verifica di conformità dei servizi di aziende/persone che svolgono attività commerciali relative a prodotti alimentari, per la casa e per la cura della persona e/o materiali di imballaggio.

Lo standard si applica a:

- Broker/Intermediario: persona o azienda che agisce come agente per altri, come nella negoziazione di contratti, acquisti o vendite in cambio di una commissione;
- Agente di vendita: persona o azienda autorizzata o nominata da un produttore a vendere o distribuire i propri prodotti in un determinato territorio, ma che è in affari per conto proprio, assume la titolarità dei beni e non agisce come agente per un mandante;
- Commerciante/Rivenditore: persona o azienda la cui attività consiste nell'acquistare e vendere o barattare;
- Importatore: persona o azienda che porta beni in un luogo o paese da un altro paese allo scopo di venderli. Lo standard IFS Broker si applica a persone e/o aziende che possono o meno possedere i prodotti ma che in genere non detengono il possesso fisico dei prodotti (ad esempio, persone/aziende che non hanno magazzini, siti di confezionamento o flotta di camion, ma che sono entità legali con cassette postali, uffici, ecc.).

La finalità dello standard è verificare la conformità dei servizi, in particolare le modalità per la selezione e gestione dei fornitori, la rintracciabilità interna e la gestione di eventuali richiami di prodotti.

Lo standard IFS BROKER è applicabile alla commercializzazione di:

- Prodotti alimentari.
 - Prodotti per la cura della persona della casa.
 - Materiali di imballaggio.
 - Una combinazione dei prodotti di cui sopra.
- Vedi Allegato 1 al presente Regolamento.

Lo Standard IFS Broker non si applica alle seguenti attività:

- lavorazione di prodotti alimentari o non alimentari,
- qualsiasi altra manipolazione fisica dei prodotti, come le attività logistiche che prevedono il possesso fisico dei prodotti.

Nell'ambito dei requisiti dello standard IFS ne ha identificati 8 come fondamentali per garantire la sicurezza e l'idoneità del servizio e per questo definiti come "KO":

- 1.2.2 Responsabilità della Direzione,
- 2.3.1 Gestione della sicurezza dei prodotti,
- 4.2.2 Specifiche del prodotto,
- 4.6.1 Sistema di rintracciabilità,
- 5.1.1 Audit interni,
- 5.2.2 Analisi di prodotto,
- 5.5.2 Procedure per il ritiro e il richiamo
- 5.7.2 Azioni correttive.

I requisiti KO non possono essere considerati "Non Applicabili". Unica eccezione il KO 5.2.2.

Lo scopo dell'audit e del certificato deve includere la completa attività dell'azienda (Broker services) e deve essere definito preventivamente tra l'azienda e CQY.

Lo scopo del certificato deve descrivere i prodotti commercializzati dall'azienda per i quali l'attività di Broker è stata verificata nel corso dell'audit. Sul certificato compariranno gli scopi di prodotto (nomi e codici) come definiti nell'allegato 1 al presente regolamento.

L'audit deve essere effettuato in modo da poter

verificare tutte le attività riportate nel certificato.

Nel caso in cui l'azienda soggetta alla certificazione IFS Broker organizzi anche attività di stoccaggio e/o trasporto per i prodotti commercializzati, tali servizi non possono essere esclusi dall'ambito della certificazione IFS Broker, né possono essere menzionati nell'ambito della certificazione.

3.3.1 Esclusioni

In eccezionali circostanze CQY può consentire all'azienda di escludere i servizi relativi ad una specifica categoria di prodotto che non è considerata core business dell'azienda. Questa esclusione verrà chiaramente indicata nel rapporto e nel certificato.

Non è consentito escludere dallo scopo prodotti a marchio del cliente (ES: private label).

3.3.2 Certificazioni combinate

- IFS Broker/IFS Logistics

Se l'azienda di commercializzazione acquisisce anche il possesso fisico dei prodotti e quindi effettua attività di logistica (magazzino, trasporto, distribuzione), la sola certificazione IFS Broker non è applicabile e deve essere combinata con IFS Logistics.

Se l'azienda non vuole includere le attività logistiche nella certificazione IFS, questa potranno essere escluse e il certificato IFS Broker riporterà la seguente dicitura. "L'azienda effettua attività logistiche che non sono certificate a fronte dello standard IFS Logistics".

- IFS Broker e IFS "Product" Standard

IFS Broker copre solo i servizi di brokeraggio, ma se un'azienda di trasformazione (alimentare o HPC o di imballaggio) ha anche attività commerciali e desidera certificare entrambe le attività, deve essere eseguito un audit combinato, rispettivamente IFS Food o IFS HPC o IFS PACsecure con IFS Broker.

Verranno redatti due (2) report separati ed emessi due (2) certificati separati e caricati nel database IFS.

Se non viene eseguita alcuna certificazione

combinata ma sono presenti attività di lavorazione proprie o se la società commerciale non desidera includere tali attività di lavorazione nell'ambito di una certificazione IFS, tali attività devono essere esplicitamente escluse dall'ambito di certificazione specificando sul certificato IFS Broker: "L'azienda ha anche proprie attività di lavorazione, che non sono certificate IFS Food (o IFS HPC o IFS PACsecure)".

3.4 Organizzazione multi-sito

In un'azienda con più sedi commerciali se i processi/servizi definiti sono organizzati centralmente (ad esempio, gestione della garanzia della qualità, gestione delle risorse, audit interni, gestione dei reclami), anche la sede centrale deve essere sottoposta a verifica. Ogni sito verrà poi verificato singolarmente entro 12 mesi dall'audit presso la sede centrale che deve sempre essere vista per prima. Ciascun sito avrà il proprio report e certificato ma se la sede centrale se non effettua attività di commercializzazione non avrà un certificato.

3.5 Finestra di audit -Audit time window

Periodo di tempo durante il quale può essere eseguito l'audit non annunciato.

La data di riferimento per questa finestra temporale è la data di scadenza dell'audit (data del primo audit di certificazione).

Nel protocollo IFS, la finestra temporale è [-16 settimane; +2 settimane] della data di scadenza dell'audit.

Nel caso in cui l'audit iniziale venga eseguito direttamente non annunciato, non ci sarà una finestra temporale specifica.

Blackout period

L'azienda può notificare al proprio organismo di certificazione il periodo di tempo in cui non può essere effettuato l'audit non annunciato (ad esempio, ferie del personale). Ciò include un massimo di dieci (10) giorni operativi, più periodi non operativi. L'azienda non può fornire dieci (10) giorni individuali, ma periodi correlati a giorni in cui l'azienda non può chiedere all'auditor di eseguire l'audit in condizioni

ottimali (ad esempio, audit pianificati dei fornitori, ferie del responsabile della qualità, ecc.).

4. CONDIZIONI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE

Possono accedere alla Certificazione tutte le Organizzazioni che rientrano nel campo d'applicazione del IFS Broker Standard come definito al par. 3.3.

Perché venga attivato l'iter di certificazione da parte di CQY, l'Organizzazione richiedente deve:

- conoscere e accettare le regole stabilite dallo Standard IFS applicabile;
- aver attuato il processo di erogazione del servizio secondo quanto previsto dallo Standard IFS,
- accettare le regole fissate dal presente Regolamento e le condizioni comunicate da Certiquality.

È responsabilità dell'Organizzazione avere a disposizione una copia dello standard nella versione in vigore.

L'accettazione della domanda, il rilascio della Certificazione e il suo mantenimento, comportano il pagamento degli importi previsti ai paragrafi 14.1 e 14.2.

Il mancato adempimento di tali obblighi alla scadenza stabilita comporta la sospensione o la revoca del certificato secondo quanto previsto dagli artt. 10 e 11 del presente Regolamento.

Il calcolo dei tempi di audit è effettuato da CQY in base alle regole stabilite da IFS.

Prima di avviare l'iter di certificazione è possibile richiedere una visita preliminare con l'obiettivo di individuare il grado di preparazione dell'Organizzazione. Tale verifica che è destinata solo all'uso interno è documentata ma non viene considerata ai fini dell'audit di certificazione. La visita preliminare non prevede l'emissione di rilievi/raccomandazioni.

Il valutatore che effettua la visita preliminare non può essere lo stesso designato per l'audit di certificazione.

La certificazione non è trasferibile ad attività, aziende produttive o ad unità diverse da quelle menzionate nel Certificato.

4.1 Se, tra due audit di certificazione, si realizzano nuove attività, differenti da quelle incluse nello scopo del corrente audit IFS, l'azienda certificata deve immediatamente informare CQY, il quale esegue una valutazione del rischio per decidere se è necessario o meno procedere ad un audit di estensione (par. 6.2).

4.2 In seguito all'emissione del Certificato IFS, CQY inserisce il nominativo dell'Organizzazione nel database IFS. CQY rende pubblici i dati anche in caso di sospensione, revoca e rinuncia alla certificazione. Analoghe informazioni vengono fornite all'Ente di Accreditamento.

5. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI

5.1 Richiesta di Offerta/Domanda di Certificazione e accettazione offerta

L'Organizzazione che intenda ottenere la certificazione a fronte dello Standard IFS Broker deve richiedere un'offerta a CQY mediante la compilazione, datata e firmata, dello specifico modulo nel quale deve essere chiaramente indicato il processo/servizio oggetto di certificazione.

L'accettazione dell'offerta perfeziona il rapporto contrattuale fra le parti e comporta anche l'accettazione delle prescrizioni previste nel presente Regolamento, e successive modifiche, disponibile sul sito Internet: www.certiquality.it
L'accettazione del contratto non presuppone né direttamente né indirettamente l'obbligo di certificazione.

Se l'azienda che richiede un'offerta a CQY è già certificata IFS con un altro Ente deve comunicare il codice numerico "COID" in suo possesso al momento della richiesta di offerta. Tale codifica è unica e viene mantenuta anche in caso di trasferimento da un Ente di certificazione ad un altro.

5.2 Tipologie di audit – Audit Protocol

Lo standard IFS Broker prevede le seguenti tipologie di audit:

- Initial audit;
- Follow up audit;
- Renewal audit;
- Extension audit.

Modalità di effettuazione dell'audit

Ai fini di programmare correttamente l'audit annuale, l'Organizzazione viene informata della tipologia di audit che verrà condotta nel corso dell'anno successivo:

- audit annunciato oppure
- audit non annunciato.

La comunicazione viene trasmessa all'Organizzazione contestualmente all'invio del certificato di conformità a IFS BROKER.

Audit annunciato

L'audit annunciato viene condotto in date concordate tra l'Organizzazione e l'auditor in giorni consecutivi. In un periodo comprendente le otto (8) settimane prima della data di scadenza dell'audit e le due (2) settimane successive la data di scadenza dell'audit, come riportato sul certificato vigente.

Audit non annunciato

L'audit non annunciato viene eseguito su richiesta dell'Organizzazione, che deve pervenire a CQY in tempo utile per la programmazione dell'attività e per la registrazione nel portale IFS (almeno 4 settimane prima dell'inizio della finestra di audit).

5.3 Audit iniziale - Initial audit

L'audit iniziale è il primo audit di un'azienda secondo lo standard IFS Broker oppure l'audit dopo un'interruzione del ciclo di certificazione. CQY effettua una verifica completa e approfondita dei processi/servizi e delle procedure dell'intera azienda. Durante l'audit, tutti i requisiti IFS devono essere valutati.

Qualora sia stato effettuato un audit preliminare, l'auditor che lo esegue dovrà

essere diverso dall'auditor che esegue l'audit iniziale.

5.4 Follow-up audit

L'audit di follow-up è richiesto quando il risultato di un audit iniziale o di un audit di rinnovo non consentono di rilasciare il certificato ed è finalizzato alla verifica della chiusura delle non conformità maggiori rilasciate nel corso della verifica precedente.

Il follow-up audit deve essere svolto entro al massimo sei mesi dalla data del precedente audit. Generalmente l'auditor che ha effettuato l'audit principale effettua anche il follow up audit. Se dopo un periodo di 6 mesi non è stato effettuato alcun audit di follow-up, si rende necessario un nuovo audit completo.

Nel caso in cui l'audit di follow-up abbia un esito negativo, si rende necessario un nuovo audit completo che non può essere effettuato prima di 6 settimane dal follow up audit.

In caso il follow up audit abbia esito positivo, indipendentemente dal punteggio ottenuto, il certificato potrà essere rilasciata solo a livello base (foundation level).

In ogni caso di audit di follow up verranno caricati sul database IFS entrambi i report, l'originale ed il successivo.

L'effettuazione di un follow-up audit non modifica la periodicità prevista per gli audit annuali di ricertificazione.

5.5 Audit di ricertificazione annuale - Renewal audit (for re-certification)

Per il mantenimento della certificazione lo standard IFS prevede che prima della scadenza del certificato venga effettuato un audit di riesame completo (audit di ricertificazione) al fine di verificare che l'Organizzazione mantenga inalterate le condizioni che hanno permesso la concessione della certificazione stessa.

La data dell'audit di ricertificazione sarà calcolata a partire dalla data dell'ultimo giorno dell'audit iniziale e non dalla data di rilascio del certificato. Inoltre, l'audit di rinnovo può essere programmato al più presto otto (8) settimane prima e al più tardi due (2) settimane dopo la

data di scadenza dell'audit di ricertificazione.

Le aziende sono responsabili del mantenimento della propria certificazione. Tutte le aziende certificate IFS Broker riceveranno un promemoria dal database IFS tre (3) mesi prima della fine della validità del certificato.

CQY inserisce la data di audit stabilita nel IFS Database almeno 2 settimane prima.

Nel corso dell'audit di ricertificazione vengono sempre verificati tutti i requisiti della norma.

In seguito a ogni audit il certificato viene aggiornato e riemesso. La validità del certificato viene calcolata dalla data di emissione.

Nel caso in cui l'audit venga effettuato:

- oltre la scadenza del certificato l'azienda risulterà sul database come non certificata sino alla delibera CQY. Attraverso il IFS audit portal i retailers vengono informati nel caso in cui l'audit sia effettuato oltre la scadenza.
- in prossimità della scadenza del certificato l'azienda dovrà inviare il documento "action plan" compilato entro un termine adeguato a consentire la valutazione e la delibera del certificato entro i termini che consentano di mantenere la continuità della validità del certificato; ciò significa che in questi casi il tempo a disposizione per la compilazione e l'invio dell'action plan sarà meno delle due settimane stabilite.

5.6 Audit di estensione

Se tra due audit di certificazione vengono aggiunti nuovi prodotti/ servizi diversi da quelli inclusi nello scopo del corrente audit IFS, l'azienda certificata deve immediatamente informare CQY, che svolgerà una valutazione del rischio per decidere se è necessario svolgere o meno un audit di estensione.

I risultati di questa valutazione del rischio, basata sui rischi di sicurezza del prodotto/servizio, devono essere documentati.

Il rapporto dell'audit di estensione rappresenterà un allegato al rapporto di audit già esistente. Le condizioni per il superamento dell'audit di estensione (punteggio $\geq 75\%$) sono le medesime di un normale audit ma solo

focalizzate sui requisiti specifici che sono stati auditati.

Il punteggio dell'audit originale non cambia.

Se l'audit di estensione dimostra la conformità, il certificato deve essere aggiornato con il nuovo scopo e caricato nel portale di audit.

Il certificato aggiornato deve mantenere la stessa data di validità del certificato corrente.

Se, durante l'audit di estensione, sono stati identificati una non conformità Maggiore o un KO (non conformità KO), l'intero audit è da ritenersi fallito e il certificato corrente deve essere sospeso.

5.7 Short notice audit

Visite di sorveglianza casuali, non programmate, possono venire effettuate qualora CQY lo ritenga opportuno, in caso di rifiuto non motivato da parte dell'Organizzazione ad accogliere i Valutatori, la Certificazione sarà sospesa.

6. PIANIFICAZIONE ED EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA

CQY nomina un Gruppo di Valutazione qualificato secondo le regole dello standard IFS e lo comunica all'Organizzazione assieme alla data prevista per l'effettuazione della verifica.

Qualora sussistano giustificati motivi che non riguardino la professionalità dei valutatori, l'Organizzazione può richiedere per iscritto la sostituzione di uno o più Valutatori.

Un membro del Gruppo agisce come Coordinatore del Gruppo di Valutazione.

Il Coordinatore contatta l'Organizzazione per definire con la stessa il piano di audit.

L'azienda potrà essere sottoposta all'audit solo nel momento in cui sta effettivamente svolgendo le attività riportate nello scopo di audit.

L'audit viene programmato comprendendo come minimo, le seguenti attività:

- riunione di apertura,
- valutazione della conformità dei servizi, in base alla verifica della documentazione,
- esecuzione di un test di tracciabilità su un prodotto a campione,

- l'audit in sito e l'intervista dei dipendenti,
- la riunione di chiusura.

Nel corso della riunione di chiusura il Gruppo di valutazione precisa la tipologia delle non conformità rilevate. Al termine dell'audit il Valutatore compila e lascia in copia all'Organizzazione un rapporto che riassume in modo sintetico i risultati della verifica ed indica il numero di non conformità maggiori e KO valutati D.

Lo stesso auditor non può effettuare più di tre audit consecutivi nello stesso sito produttivo.

6.1 Calcolo del punteggio

Per verificare la conformità di un'azienda allo standard IFS Broker, il valutatore deve valutare in ogni audit tutti i requisiti dello schema in oggetto, dando per ognuno una valutazione basata sulla seguente classificazione:

- A: conformità completa al requisito (20 punti)
- B (deviazione): conformità quasi completa (15 punti)
- C (deviazione): una parte del requisito non è soddisfatta (5 punti).
- D (deviazione): il requisito dello standard non è soddisfatto (- 20 punti).

Oltre a questo punteggio, il valutatore può decidere di attribuire all'azienda una non conformità "KO" o "Maggiore" che sottrarrà punti dall'importo totale.

Il valutatore deve fornire spiegazione per:

- tutti i requisiti obbligatori (compulsory fields),
- tutti i requisiti valutati B, C e D,
- non conformità Maggiori e KO,
- tutti i requisiti valutati N.A. – non applicabile.

6.2 Non conformità Maggiore

Si tratta di sostanziale inadempienza ad un requisito dello standard che può includere la sicurezza del prodotto e/o i requisiti legali dei paesi di produzione e/o destinazione del prodotto.

Può essere assegnata una non conformità Maggiore a ogni requisito dello standard, tranne che a quelli definiti come K.O. (vedi par. 3.3).

L'assegnazione di una NC Maggiore a un requisito porta a sottrarre 15 punti al punteggio

dell'organizzazione e non sarà possibile concedere la certificazione.

6.2.1 Assegnazione di una o più non conformità Maggiore: sospensione del certificato

Se in occasione di un audit successivo a quello di certificazione viene emessa una o più non conformità Maggiore, il certificato deve essere sospeso nel database entro e non oltre due giorni lavorativi dopo la data dell'audit.

CQY è tenuta ad inserire nel database IFS una spiegazione in lingua inglese sui motivi della sospensione del certificato.

Se le non conformità sono più di una sarà necessario effettuare un audit completo. Sarà possibile pianificare la verifica solo dopo 6 settimane dalla data dell'audit in cui sono emerse le non conformità.

Il rapporto di audit deve essere sempre caricato sul Portale IFS ma non sarà visibile.

6.2.2 KO (Knock Out)

Inadempienza a fronte dei requisiti indicati nello standard IFS come KO (vedi par 3.3).

I requisiti KO non possono essere considerati "Non Applicabili", unica eccezione per IFS Broker è il punto 5.2.2.

Un KO non può essere valutato C.

Quando un requisito KO è stato valutato come "D", il 50% del possibile importo totale di punti verrà sottratto automaticamente, il che significa che non sarà possibile emettere il certificato.

Valutazione D ad uno o più requisiti KO: ritiro del certificato

Se in occasione di un audit successivo a quello di certificazione viene emessa una o più valutazioni D a requisiti KO, il certificato deve essere ritirato nel database entro e non oltre due giorni lavorativi dopo la data dell'audit.

Nel database verrà inserita una breve sintesi delle non conformità rilevate e i requisiti dello standard interessati.

Il rapporto di audit deve essere sempre caricato sul Portale IFS.

Non sarà possibile effettuare un nuovo audit completo prima di 6 settimane dalla data

dell'audit.

6.2.3 Gestione del punteggio finale < 75%

Nel caso in cui il punteggio finale sia < 75% il certificato non verrà concesso.

Dovrà essere pianificato un nuovo audit completo non prima di 6 settimane dall'audit.

6.3 Gestione dei rilievi in organizzazioni multi-sito

Tutti i requisiti KO devono essere verificati in tutti i siti commerciali, anche se alcuni di essi sono parzialmente gestiti presso il sito centrale.

Nel caso in cui durante l'audit al sito centrale sia stata emessa una Non Conformità Maggiore o un KO segnato con D, saranno coinvolti anche tutti i siti controllati e i certificati di tali siti saranno sospesi (secondo la procedura sopra descritta).

Dopo un audit positivo al sito centrale (o dopo un follow-up positivo), anche i certificati dei siti commerciali potranno essere reintegrati.

A seconda della non conformità emessa alla sede centrale, potrebbe essere necessario anche un nuovo audit dei siti commerciali.

6.4 Attività Post Audit

Al termine dell'audit il Valutatore compila e lascia in copia all'Organizzazione il report che riassume in modo sintetico i risultati della verifica. Successivamente entro al massimo 2 settimane dalla data della verifica, invia via e-mail all'organizzazione auditata l'Action Plan che elenca tutte le valutazioni di tipo B, C e D e le eventuali non conformità rilevate nel corso della visita.

L'Organizzazione entro 4 settimane dal ricevimento deve inviare via e-mail l'Action plan compilato all'ispettore, affinché lo verifichi e lo approvi.

Il piano di azioni correttive diventerà quindi parte integrante del rapporto finale.

Se il termine di 4 settimane non viene rispettato sarà necessario un nuovo audit completo.

Il tempo minimo tra la data dell'audit e il caricamento del rapporto di audit nel Database IFS / rilascio del certificato è di sei (6) settimane

e otto (8) settimane è il tempo massimo.
In seguito alla delibera CQY invia il rapporto all'Organizzazione, anche in caso di mancato rilascio della certificazione.

Il rapporto IFS è di proprietà del cliente e non verrà rilasciato a terzi se non previo consenso scritto dell'Organizzazione stessa; salvi i casi previsti dalla legge ed in seguito a richiesta dell'Ente di Accreditamento e di GFSI Integrity Program.

Certiquality è conserva il rapporto e la documentazione di audit per almeno 5 anni.

7. VALIDITA' DELLA CERTIFICAZIONE E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Il periodo di validità delle certificazioni IFS Broker è sempre di 12 mesi da calcolare dalla data di audit; la scadenza del certificato è sempre indicata sullo stesso.

Il mantenimento della certificazione è inoltre subordinato a quanto indicato nell'articolo 14 del presente Regolamento.

8. LOGO IFS BROKER

Il copyright di IFS BROKER e il marchio registrato sono di proprietà di IFS Management GmbH.

L'Organizzazione certificata può scaricare il logo IFS dal portale IFS e può utilizzarlo attenendosi al rispetto della forma e del colore del disegno in scala. Se usato in documenti, è ammesso stamparlo anche in bianco e nero. Il logo IFS può essere utilizzato in forma stampata, fisica ed elettronica, e in filmati, stante la condizione che le forme e i formati vengano rispettati. Le stesse condizioni valgono per l'uso del logo come timbro.

Il logo IFS BROKER non può essere visualizzato sul prodotto stesso o su qualsiasi tipo di documento pubblicitario che possa raggiungere il consumatore finale (ad es. imballaggi di vendita interaziendali, esposizioni pubbliche per consumatori finali, brochure di prodotto per i consumatori finali, ecc.).

Il logo può apparire esclusivamente nella sezione del sito web relativa alla gestione della qualità o alla qualità e sicurezza in generale. Il logo non può essere utilizzato per azioni di

marketing business-toconsumer. Deve essere chiaro che tutte le informazioni relative alla certificazione si riferiscono chiaramente a IFS.

I loghi IFS non possono essere utilizzati in presentazioni che non hanno un chiaro collegamento con IFS.

Il logo IFS BROKER non può essere utilizzato in alcun modo che possa implicare che IFS sia responsabile della decisione di certificazione.

Il logo IFS, la sigla "IFS" e le diciture "International Featured Standards" o "IFS BROKER" non devono essere visibili al consumatore finale, per cui non possono essere apposti sul prodotto o su quelle comunicazioni che sono destinate al consumatore stesso.

In caso di sospensione o di ritiro della certificazione IFS BROKER, l'Organizzazione certificata deve immediatamente cessare l'utilizzo del logo IFS sui propri documenti e / o sito web ecc. e cessare ogni comunicazione in merito alla certificazione IFS.

Nel corso dell'audit di ricertificazione il valutatore verifica il corretto utilizzo del logo IFS. È considerato scorretto l'uso del Logo quando:

- la certificazione IFS BROKER non sia ancora stata rilasciata;
- la certificazione IFS BROKER sia decaduta o sia stata revocata;
- è divulgato in modo tale da essere interpretato come Certificazione di Sistema di Gestione.
L'Organizzazione deve immediatamente cessare l'esibizione o qualsiasi altro uso dei documenti di certificazione e del Logo:
- dopo la sospensione, la revoca, la rinuncia, la cancellazione, l'annullamento della Certificazione;
- nel caso in cui l'Organizzazione abbia apportato modifiche al prodotto e/o al sistema che non siano state accettate da CQY;
- dopo una modifica alle regole del Sistema di Certificazione comunicata da CQY che l'Organizzazione non abbia recepito (vedi art. 9).

Accertato l'uso scorretto del Logo, CQY prende le misure atte ad impedirne la prosecuzione e a salvaguardare i propri interessi.

9. DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE

L'azienda è tenuta ad avere copia dello Standard IFS Broker nella versione applicabile aggiornata. L'Organizzazione in possesso di Certificazione si impegna a:

- mantenere la propria struttura conforme ai requisiti dello standard IFS Broker;
- accettare, a proprie spese, le visite di valutazione che si rendessero necessarie per mantenere valida la Certificazione rilasciata; non utilizzare la propria certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione di Certiquality, IFS e del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico;
- cooperare con Certiquality per consentire l'effettuazione di witness audit da parte dell'Ente di Accreditamento e di IFS;
- consentire, per le finalità connesse alla verifica, l'accesso ai propri locali e la consultazione del proprio sistema informativo ai Valutatori CQY, agli eventuali Osservatori od Esperti e ai Valutatori di Accredia e di IFS ed assisterli durante gli audit. Nel caso di rifiuto di ricevere gli Osservatori di CQY o di Enti di controllo e di accreditamento in accompagnamento ai Valutatori Certiquality, Certiquality può disporre la mancata concessione, la sospensione o la revoca della Certificazione;
- attuare le azioni correttive a seguito degli scostamenti rilevati;
- tenere una registrazione di tutti i reclami dei propri clienti e delle relative azioni correttive e preventive intraprese e metterle a disposizione di Certiquality e dei suoi valutatori in occasione delle visite di sorveglianza;

10. OBBLIGO DI INFORMAZIONE

L'Organizzazione deve informare Certiquality relativamente a ogni cambiamento che possa comportare il rischio che i requisiti di IFS Broker non siano più rispettati.

Queste informazioni devono essere fornite entro 3 giorni lavorativi a mezzo e-mail e successivamente a mezzo lettera raccomandata A.R. o PEC:

- qualsiasi modifica della denominazione aziendale (entità legale);
- qualsiasi modifica dell'ubicazione del sito/i oggetto della certificazione;
- qualsiasi richiamo e/o ritiro di prodotto;
- qualsiasi ispezione da parte delle Autorità Competenti che abbia comportato un'azione obbligatoria connessa alla sicurezza alimentare e/o a frode alimentare;
- eventuali sospensioni o revoche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relative ai prodotti connessi alla certificazione;
- eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti posti dalla legge.

L'Organizzazione è tenuta a mantenere informato CQY sugli sviluppi dei suddetti procedimenti.

L'Organizzazione è inoltre tenuta a comunicare:

- modifiche all'organizzazione (ad es. stato giuridico, commerciale, organizzativo o proprietà) e alla direzione (ad es. personale dirigente, decisionale o tecnico);
- qualsiasi altra modifica che renda inaccurate le informazioni sul certificato.

In relazione a quanto sopra CQY si riserva la facoltà di eseguire opportune e tempestive verifiche ispettive straordinarie e, eventualmente, adottare provvedimenti di sospensione, riduzione, e/o revoca della certificazione rilasciata, in base ai possibili impatti delle modifiche sull'oggetto della certificazione.

11. MODIFICHE DEI PARAMETRI DI RIFERIMENTO E/O DELLE CONDIZIONI DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Possono verificarsi modifiche dei requisiti di certificazione per:

- modifiche e/o aggiornamenti IFS Broker Standard;
- modifiche delle condizioni di rilascio della Certificazione.

In tali casi CQY, ne dà tempestiva comunicazione all'Organizzazione, invitandola ad adeguarsi alle nuove prescrizioni, entro un termine che verrà indicato tenendo conto dell'entità delle variazioni apportate.

Coloro che non intendano adeguarsi possono rinunciare alla certificazione purché ne diano comunicazione a CQY secondo le modalità indicate nell'art. 12 del presente Regolamento.

12. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

In caso di situazioni problematiche o del perdurare di scostamenti dopo il termine concordato per la loro eliminazione, CQY può sospendere la Certificazione.

Esempi di tali gravi carenze sono:

- se nell'audit di ricertificazione annuale vengono emessi rilievi o combinazioni di rilievi e assegnazione punteggio che prevedono l'immediata sospensione del certificato (tabella 1);
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione degli audit periodici secondo quanto previsto dallo standard IFS;
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione di audit addizionali o supplementari;
- se rifiuta di ricevere gli osservatori Accredia o valutatori IFS;
- se l'Organizzazione non comunica a CQY modifiche significative al proprio Sistema e/o alla propria organizzazione,
- se perdura un uso improprio della Certificazione, (simboli o loghi);
- se vi sia stata una qualsiasi altra inadempienza alle prescrizioni dello schema certificativo o del presente Regolamento;
- se sono presenti provvedimenti da parte della Pubblica Autorità che pregiudichino l'attuazione dell'oggetto della certificazione IFS;
- se vi sono problematiche aventi per oggetto i requisiti cogenti del prodotto/servizio erogato oggetto della certificazione;
- se l'Organizzazione non informa CQY in base a quanto indicato al par. 8;
- se non è in regola con i pagamenti delle attività già effettuate da CQY;
- qualora sia stata riscontrata una non conformità

durante l'audit presso un Head Office/ Sede Centrale. Questa sospensione riguarda tutti i certificati di sito collegati al citato Head Office / Sede Centrale.

La sospensione viene comunicata per mezzo PEC, indicando la data di decorrenza, la durata, il divieto di promuovere qualunque azione relativa all'uso della certificazione, ivi compreso l'uso per la partecipazione a bandi di gara e le condizioni alle quali la sospensione può essere revocata

L'Organizzazione certificata è responsabile di intraprendere pronte e adeguate azioni per correggere ogni inadempienza alle prescrizioni di CQY e di informare formalmente lo stesso delle azioni correttive proposte o attuate.

Fatta salva la naturale scadenza della certificazione riportata sul certificato, la sospensione può essere annullata solo quando Certiquality ha accertato il soddisfacente ripristino della conformità ai requisiti certificati. Qualora le cause che hanno determinato la sospensione non siano rimosse entro il termine definito, Certiquality procederà alla revoca della Certificazione.

Le spese relative alle verifiche aggiuntive effettuate a cura di CQY conseguenti a carenze o scostamenti sono a carico dell'Organizzazione. CQY comunica a IFS la sospensione del certificato.

13. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La revoca e, conseguentemente, la cancellazione e il ritiro della Certificazione IFS Broker viene deliberata da CQY a seguito a:

- qualora specifiche informazioni indichino che i prodotti di un'Organizzazione certificata possono non essere più conformi ai requisiti di IFS BROKER, in particolare in caso di non conformità identificate durante un audit, eventualmente anche di follow-up,
- quando l'Organizzazione neghi l'accesso in sito agli auditor di CQY o di IFS. Sono escluse le condizioni di 'forza maggiore';
- qualora l'Organizzazione abbia cessato le attività

commerciali oppure abbia trasferito le attività in una nuova sede;

- mancato pagamento dell'audit in corso da parte dell'azienda certificata.
- mancata eliminazione delle cause che hanno provocato la sospensione allo scadere del termine definito da CQY;
- violazione di leggi o regolamenti cogenti inerenti i prodotti o i processi oggetto di certificazione;
- cessazione delle attività per le quali l'Organizzazione aveva ottenuto la Certificazione.
- qualora intervenga una risoluzione del contratto di certificazione con l'Organizzazione.

La decisione di revoca della Certificazione IFS viene comunicata all'Organizzazione mediante lettera raccomandata A.R. o PEC.

Nel caso di revoca per motivi amministrativi, l'Organizzazione che regolarizza la sua posizione entro 1 mese, può chiedere il reintegro della certificazione, fatta salva la naturale scadenza della certificazione riportata sul certificato e le scadenze previste dallo standard.

L'attuazione di revoca della Certificazione non dà diritto ad alcun rimborso di quanto pagato anticipatamente e comporta il pagamento di una penale secondo quanto previsto all'art 14.

13.1 Obblighi derivanti dalla revoca

In seguito alla delibera di revoca l'Organizzazione si impegna a:

- eliminare il certificato CQY;
- non utilizzarne le eventuali copie e riproduzioni;
- eliminare dalla carta intestata, documentazione tecnica e pubblicitaria ogni riferimento o simbolo della Certificazione;
- darne notizia ai committenti in maniera analoga a come era stata comunicata l'avvenuta Certificazione.

In seguito alla delibera di revoca CQY provvede a cancellare l'Organizzazione dagli elenchi delle Organizzazioni certificate e all'aggiornamento del database IFS.

14. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione può rinunciare alla certificazione mediante comunicazione scritta (PEC o raccomandata):

- in caso di variazione delle Norme di riferimento, come precisato all'art. 9 del presente Regolamento;
- in caso di non accettazione di eventuali revisioni del presente Regolamento;
- in caso di non accettazione delle variazioni delle condizioni economiche stabilite da CQY;
- in caso di cessazione dell'attività o cessione di ramo di azienda a soggetto giuridico diverso da quello che ha ottenuto la Certificazione, disposizioni di legge, fallimento o liquidazione dell'Organizzazione.

Nel caso di rinuncia a seguito di cessione a soggetto diverso, la validità del contratto continua sino al termine del triennio, previa verifica da parte di CQY del mantenimento di tutte le condizioni che hanno portato al rilascio della certificazione.

Nei casi b), c) e d) la comunicazione deve essere inviata dall'Organizzazione entro 1 mese dalla data di notifica delle variazioni apportate da CQY.

La rinuncia diventa effettiva dalla data di comunicazione da parte di CQY con cui si prende atto della rinuncia stessa, con contestuale decadenza della validità della certificazione.

A seguito della rinuncia l'Organizzazione si obbliga a quanto previsto al par. 11.1.

L'Organizzazione può infine rinunciare alla certificazione in qualsiasi momento ma sarà tenuta al pagamento del corrispettivo previsto al paragrafo 14.1 a titolo di indennizzo.

Nel caso di rinuncia per motivi diversi da quelli precedentemente indicati l'Organizzazione è tenuta al pagamento di un corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 14.1.

15. RISERVATEZZA

Gli atti (documentazione, lettere, comunicazioni) relativi alle attività di Certificazione IFS della Organizzazione richiedente sono considerati riservati e l'accesso

ad essi è regolamentato da apposita procedura interna.

Il personale di CQY che nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni venga a conoscenza dei contenuti di tali atti, è tenuto al segreto professionale.

L'accesso e la consultazione dei documenti relativi alla certificazione sono riservati solo alle funzioni di CQY coinvolte nell'iter di certificazione e all'Organizzazione certificata e agli Enti di controllo e accreditamento.

Nel caso in cui informazioni relative all'Organizzazione debbano essere divulgate per obblighi di legge, l'CQY ne darà avviso all'Organizzazione stessa.

Ad eccezione di questi casi CQY non divulga informazioni sulle Organizzazioni certificate senza il consenso scritto delle stesse.

CQY opera comunque in piena conformità alle prescrizioni del Regolamento UE 769/2016 (Regolamento generale per trattamento dei dati personali).

16. CONDIZIONI CONTRATTUALI ECONOMICHE

16.1 Corrispettivi

Le offerte predisposte da CQY si basano su principi e criteri economici approvati dal Consiglio di amministrazione.

Il contratto ha validità triennale e le modalità di rinnovo sono definite nello specifico contratto firmato dalle parti.

Ogni richiesta di variazione del programma degli audit, effettuata dall'Organizzazione, può comportare il pagamento di un supplemento da definire in funzione di maggiori oneri incontrati. Se la richiesta avviene nei 5 giorni lavorativi precedenti la data concordata, CQY si riserva di addebitare un importo pari al 50% di quanto previsto per la verifica.

I compensi per l'attività svolta da CQY sono dovuti dall'Organizzazione anche in caso di mancata conseguimento della certificazione per cause non riferibili a CQY stesso.

Come previsto dai par. 10 e 11 del presente Regolamento, in caso di revoca e rinuncia della Certificazione l'Organizzazione è tenuta a pagare a CQY una penale pari al 20% del valore totale del contratto nel triennio con un minimo di 500 euro ed un massimo di 5000 euro.

16.2 Canone di servizio IFS (FEE)

L'Organizzazione certificata a fronte dello standard IFS Broker è inoltre tenuta al pagamento annuale per ciascun sito certificato della quota amministrativa di competenza di IFS; tale importo è dovuto indipendentemente dall'esito del processo certificativo.

Condizioni di pagamento

Gli importi relativi alle attività inerenti la Certificazione ed il suo mantenimento devono essere versati a CQY secondo le indicazioni riportate sulle fatture emesse di volta in volta.

Il mancato adempimento dei suddetti obblighi comporta quanto previsto dai par. 10 e 11 del presente Regolamento.

17. RESPONSABILITA'

L'Organizzazione si impegna a garantire la completezza e la veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione degli auditor incaricati da CQY ed è l'unica responsabile della conformità del prodotto/processo.

CQY è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati, come pure nel caso gli stessi non corrispondano alla reale situazione aziendale.

CQY ha la responsabilità di verificare che l'Organizzazione sia in grado di gestire efficacemente l'osservanza delle leggi e norme cogenti relativamente ai prodotti forniti e/o servizi erogati, pur non assumendo alcuna responsabilità diretta in ordine alla adeguatezza delle scelte tecniche a tal fine adottate dall'Organizzazione – che rimane l'unica responsabile – né in ordine all'accertamento della conformità ai requisiti di legge.

La Certificazione IFS rilasciata da CQY non esime

L'Organizzazione dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti, processi e servizi forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti, con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia da parte di CQY.

In particolare, si conviene che nessuna responsabilità può derivare a CQY per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dall'Organizzazione a terzi, nei casi contemplati dal D. Lgs. 6/09/2005 n.206 e smi (Codice del consumo) della Direttiva CEE 85/374, in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e per comportamenti, sistematici od occasionali, dell'Organizzazione stessa, non allineati a Leggi e/o Regolamenti.

CQY non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività dell'Organizzazione o dai suoi prodotti, processi o servizi.

CQY non è responsabile per eventuali inesattezze contenute in banche dati di Enti di Accreditamento e Controllo in particolare qualora i dati vengano dagli stessi trasmessi ad altre entità.

18. RICORSI

L'Organizzazione interessata può presentare ricorso contro le decisioni di CQY.

Il ricorso deve essere inviato mediante raccomandata A/R o PEC a Certiquality entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione.

CQY provvede a dare conferma scritta dell'avvenuta ricezione del ricorso.

I ricorsi saranno definiti entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento delle informazioni da parte dell'Organizzazione. Una risposta completa per iscritto viene fornita da CQY dopo il completamento di un'accurata indagine sul ricorso.

Nel caso in cui sia presentato un ricorso contro una non conformità, l'Organizzazione non può ritardare, né posticipare l'adozione di azioni correttive, l'analisi delle cause profonde o lo sviluppo di un piano di azioni correttive. L'Organizzazione deve fornire a CQY le relative informazioni entro sei settimane dalla data di

conclusione dell'audit.

Le spese sono a carico della parte soccombente.

19. CONTENZIOSI

Ogni controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente regolamento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

20. RECLAMI

Chiunque ha facoltà di presentare delle segnalazioni/reclami a fronte di possibili comportamenti di CQY e delle Organizzazioni certificate non in linea con le norme di riferimento.

Le segnalazioni/reclami devono essere formalizzate a mezzo lettera, e-mail, PEC; qualora siano ricevute per via telefonica devono essere successivamente formalizzate dal soggetto segnalante.

Segnalazioni/reclami anonimi non sono presi in considerazione da CQY.

Certiquality si impegna a tenere informato il segnalante sugli esiti del reclamo.

Entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del reclamo CQY invia conferma della ricezione dello stesso al reclamante ed entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento del reclamo fornisce una risposta preliminare.

Per i reclami ricevuti da IFS e che riguardano un'azienda certificata da CQY la gestione avviene in conformità a quanto stabilito dallo standard IFS e dal contratto tra IFS e CQY.

21. IFS INTEGRITY PROGRAM

Nel 2010 IFS, ha introdotto una serie di misure volte a garantire la corretta applicazione dello Standard IFS denominate "IFS Integrity Program".

Le attività di competenza del Integrity Program sono dirette principalmente alla verifica dell'attività degli Enti di Certificazione ed i loro auditor e possono coinvolgere anche le aziende certificate IFS.

Gli ambiti di intervento di questo programma sono quelli di seguito descritti.

21.1 Azioni preventive di assicurazione qualità

Le attività di assicurazione qualità prevedono un monitoraggio dell'intero sistema IFS.

Audit di sorveglianza sono svolti regolarmente presso gli uffici degli Enti di certificazione al fine di valutare il sistema IFS; questi audit sono svolti indipendentemente dal ricevimento di un reclamo per promuovere un miglioramento continuo.

IFS può inoltre svolgere audit di Integrity presso Organizzazione certificate da CQY.

IFS svolge generalmente gli audit di Integrity in forma non annunciata con comunicazione 30 minuti prima dell'inizio. In casi particolari, IFS può preannunciare l'effettuazione dell'audit fino a 48 ore prima della data di audit.

Gli audit sono finalizzati a confrontare la documentazione verificata nell'audit presso gli uffici di CQY o nel database IFS con l'effettiva realtà aziendale.

In caso di audit di Integrity annunciato, CQY può accompagnare l'auditor di IFS.

CQY non effettua contatti preventivi con i siti selezionati da IFS per l'audit di Integrity.

L'Organizzazione certificata secondo lo Standard IFS si impegna a:

- accettare un audit di Integrity presso il proprio sito di produzione non annunciato / annunciato;
- dare accesso e supporto all'auditor incaricato da IFS.

L'accettazione dell'IFS Integrity Program fa parte dei requisiti di tutti gli standard IFS.

Qualora durante un audit di Integrity, l'auditor di IFS identifichi una non conformità Maggiore oppure una non conformità rispetto ad un 'requisito KO', valgono le medesime regole previste per un normale audit di certificazione iniziale oppure di ricertificazione.

Qualora l'Organizzazione neghi l'accesso al sito di produzione all'auditor di IFS, questa condizione viene considerata come violazione del contratto e comporta il ritiro del certificato IFS in vigore.

Per ogni audit di Integrity, l'auditor di IFS redige un rapporto che viene messo a disposizione esclusivamente dell'Organizzazione, di CQY e, su richiesta, di Autorità, Enti di Accreditamento e GFSI.

In caso di audit di Integrity effettuati sulla base di reclami, il rapporto può essere condiviso anche con l'azienda reclamante.

IFS può inoltre condurre witness audit di Integrity per verificare la conduzione dell'audit da parte di auditor di CQY.

L'Organizzazione certificata si impegna ad accettare detti auditor presso il proprio sito di produzione certificato.

21.2 Azioni di assicurazione qualità dopo la notifica di un reclamo

I distributori o qualsiasi altra parte interessata hanno il diritto di inviare agli uffici IFS segnalazione di qualsiasi possibile non conformità al fine di avviare una verifica come parte dell'Integrity Program.

IFS può chiedere a CQY di svolgere indagini interne relative alla giustificabilità del reclamo e di fornire una relazione relativa all'esito dell'indagine.

Le indagini possono comprendere audit non annunciati oppure con breve preavviso (massimo 48 ore) da parte di CQY.

IFS può effettuare direttamente audit di Integrity per verificare la corretta gestione del reclamo.

ALLEGATO 1 - CATEGORIE IFS BROKER

1	Food
1.1	Red and white meat, poultry and meat products
1.2	Fish and fish products
1.3	Egg and egg products
1.4	Dairy products
1.5	Fruit and vegetables
1.6	Grain products, cereals, industrial bakery and pastry, confectionary, snacks
1.7	Combined products
1.8	Beverages
1.9	Oils and fats
1.10	Dry goods, other ingredients and supplements
1.11	Pet food
2	Houshold and personal care products
2.1	Personal care products
2.2	Houshold chemical products
2.3	Daily use household products
2.4	Personal hygiene products
3	Packaging material
3.1	Flexible packaging
3.2	Rigid plastic
3.3	Paper and boardr
3.4	Metal and alloys
3.5	Glass and ceramic
3.6	Other natural materials
3.7	Other packaging components